



SERVI SENZA UTILE

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo C

Luca 17,5-10

«Accresci in noi la fede!».

Nel brano del Vangelo si distinguono *due parti*: nella prima Gesù presenta la forza efficace della fede; nella seconda il Maestro fa comprendere, con un esempio, che la fede, se è autentica, si manifesta con il servizio disinteressato.

GESU'

Il Vangelo di oggi ci pone di fronte a una richiesta profonda e sincera dei discepoli: «Accresci in noi la fede!» Gesù, li guarda e nel rispondere **sposta l'attenzione da ciò che i discepoli chiedono a ciò di cui hanno veramente bisogno.**

La Quantità della Fede

QUANTITA'

Gesù non dà peso alla quantità della fede. Non dice: "Se aveste tanta fede...". Anzi, **valorizza quella che già hanno**, per quanto piccola possa sembrare. Dice: "Se aveste fede quanto un granello di senape...". Questo ci insegna una lezione fondamentale: spesso misuriamo la nostra fede in base a quante preghiere recitiamo, quante volte andiamo a Messa o quante opere di carità compiamo. **Ci concentriamo sulla quantità**, proprio come facciamo con i beni materiali o con le amicizie, chiedendo: "Quanti videogiochi hai? Quanti amici hai su Facebook?".

La Qualità della Fede

QUALITA'

Gesù ci invita a **guardare oltre**. La vera domanda non è "quanta fede ho?", ma "che tipo di fede ho?". **La fede**, come una vera amicizia, non si basa su un calcolo matematico, ma sulla **sua qualità**.

Non è un accumulo di pratiche religiose, ma una relazione viva, un seme che, anche se piccolo, è capace di generare una vita nuova. **Il Signore ci chiede di coltivare una fede autentica**, che penetra nel profondo del nostro cuore e non rimane in superficie. Una fede che non si arrende davanti alle prove, ma che, proprio in quelle prove, dimostra la sua forza.

E come si manifesta la qualità di questa fede?

La Fede si manifesta nel Servizio

SERVIZIO

La risposta di Gesù è sorprendente: **non in opere eclatanti, ma nel servizio umile e discreto**. Non si tratta di ricevere un premio o un riconoscimento. Gesù ci dice che, anche dopo aver fatto tutto ciò che ci è stato comandato, dobbiamo dire: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare". **Il servizio è il termometro della nostra fede**. Compiere il nostro servizio è vivere la fede. L'espressione conclusiva della parabola: "**Siamo servi inutili**", è da intendere: "**Siamo servi senza-utile**". Il servizio che il Maestro ci insegna, infatti, non è in vista di un guadagno o di un utile, ma gratuito, perché la nostra ricompensa è lui stesso!

Cosa suscita in me pensarmi «servo inutile»?